Anno X. N. 191. Udine, Lunedì-Martedì 29-30 agosto 1887 Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . . L. 32
id. semestre. . . . » 17
id. trimestre. . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

SCENE INCREDIBILI

Noi sentiamo ogni giorno acclamare alla civiltà del secolo nostro, anzi, secondo alcuni, si sarebbe raggiunto il massimo limite della civiltà; ma invece, per dire il vero, si devono constatare bene spesso fatti che sono una prova evidente di barbarie.

Abbiamo accennato a suo tempo ad un processo che valse a solleticare per parecchi giorni la curiosità malsana degli scioperati e dei viziosi della capitale francese. Enrico Pranzini, il quale dissimulava sotto la vernice della vita elegante la più grande corruzione, uccise, per derubaria dei suoi gioielli, una donna colla sua cameriera ed una bambina. Il delitto atroce valse a destare tutta l'attenzione morbosa del pubblico parigino, ed il processo divenne il pascolo immondo di tanta gente avida di *scandali e di turpitudini*, alimentato, questo già si capisce, dallo ignobile spirito di speculazione di giornali, che, pur di far bene i loro affari, non rifuggono dall'avvelenare moralmente la società.

Cosa dolorosa, agli speculatori immorali della stampa francese fecero eco anche fogli italiani che d'ordinario si vantano di una certa serietà, e per molti e molti giorni vedemmo colonne intiere consecrate a riprodurre i turpi fatti, le risposte ciniche di un assassino volgare, mettendo anche a contribuzione il telegrafo perchè il pubblico potesse approfittare più tosto del pascolo immorale.

L'abbiamo ripetuto ben molte volte, ma pure è il caso di dirlo ancora, quello della stampa che specula sulla tendenza umana a seguire ciò che è meno nobile è una delle piaghe più brutte del tempo nostro, che pure si vanta tanto civile. Nè si può comprendere veramente come, mentre tanto si fa per impedire il diffondersi di un morbo, lo spargersi di una epidemia, nulla poi si faccia per impedire lo allargarsi di un male senza esagerazione spaventoso.

Quale scuola deve mai essere, per le generazioni che sorgono, vedere nei giornali raccolte con premuroso studio, fino all'ultima, le parole più sciocche di un assassino volgare, come fossero i detti saggi di un uomo celebre per virtù; vedere descritta nei suoi più minuti particolari la vita quotidiana di un birbante come si trattasse di un personaggio illustre, di un eroe? Non sono queste eccitazioni indirette, specie a quelli che sono affetti dalla tendenza morbosa della celebrità, a percorrere la strada del delitto per far conoscere e divulgare in tutto il mondo il loro nome?

E, ammesso che quest'ultimo fosse stato lo scopo propostosi da Enrico Pranzini, egli potrebbe dire di averlo raggiunto. Se il processo fu scandaloso, maggiore è lo scandalo che ad esso vediamo seguire. La corte di cassazione respinse il ricorso contro la pena di morte, cui venne condannato l'assassino. La domanda di grazia non venne accolta, e l'esecuzione della sentenza doveva aver luogo or è qualche giorno. Ma, essendo la notizia stata divulgata dai giornali, una folla obbrobriosa accorse allo spettacolo con tali disposizioni che l'autorità di pubblica sicurezza giudicò opportuna la sospensione; e la stessa scena si rinnova da parecchi giorni. Sulla piazza della Roquette, dove il 24 maggio 1871 venne assassinato dai comunardi l'arcivescovo Darboy e il curato della Maddalena Déguerry, si dà convegno tutta la schiuma più turpe dell'immensa metropoli. Si canta, si ride, si giuoca, si mangia. Lo spettacolo è così *schifoso*, che perfino fogli radicali di Parigi ne sono stomacati. I fanciulli stessi trovano in tale occasione da divertirsi. Pare incredibile!

Questo ultimo particolare c'è fornito dal *Corriere della sera*, il quale fu uno dei fogli che si occuparono con una premura degna di miglior causa dell'assassino diventato celebre.

« Facendo il giro attorno alla grande Roquette — gli scrive il corrispondente parigino — vidi nella via Gerbior alcuni ragazzi che giuocavano al cervo volante. Un immenso cervo di carta, con una lunghissima coda si librava sui cortili della prigione, tenuto da una cordicella che sorpassava il muraglione, e la brezza dell'est bastava a mantenerlo quasi sempre allo stesso posto. Quei ragazzi erano persuasi che Pranzini vedeva il loro cervo volante e ne menavano vanto.

« Altri bambini giuocavano « a Pranzini », riproducendo tutte le fasi dell'assassinio, dell'arresto, del processo, della condanna e dell'esecuzione. Curiosa, fra le altre, l'ultima scena: uno dei bambini faceva da condannato e incamminavasi fieramente verso il patibolo, respingendo il prete che tentava di riaccomodarlo col paradiso ».

« Curiosa », dice il *Corriere*, e noi diciamo *dolorosissima*, poichè mostra qual grado di moralità possegga la generazione che sorge e quello che se ne possa sperare. I fanciulli d'oggi che ora giuocano « a Pranzini » sono gli uomini di domani, i quali, pronti ad opporsi perchè venga punito secondo giustizia un turpe delinquente, non rifuggiranno dal macchiarsi le mani nel sangue degli innocenti e dal rinnovare le barbare scene onde fu testimonio la Roquette nel 1871.

Lo spettacolo che dà oggi la Francia è ben lamentevole. Là per un volgare malfattore tutti si sono posti in moto, dal popolano al ministro. Si può dare indizio di decadenza morale maggiore? Come mai un paese il quale offre simili spettacoli è in grado di prepararsi a resistere virilmente alle prove che può prepararli l'avvenire?

Un giornale di Firenze, la *Nazione*, ha nobili parole contro questa invasione del fango che pur troppo dalla Francia si riversa anche nel nostro paese. « Per risparmiare il sangue, — scrive la *Nazione* — si alzò il fango, ed al fango si fece largo. » E pur troppo è vero; le scene incredibili, di cui ora è scena la capitale francese sono nient'altro che il trionfo del fango.

A.

Mons. vescovo di Mantova
E GLI EMIGRANTI

Abbiamo più volte parlato della emigrazione e dell'interesse che illustri vescovi italiani si prendono a rendere meno dolorosa per la patria nostra tale dura necessità. Ora ne piace riferire una lettera circolare di mons. vescovo di Mantova che tratta sullo stesso argomento.

Al venerabile clero della città e diocesi di Mantova.

Chiudendo domenica scorsa il catechismo a Castelbelforte, dove ho fatta la visita pastorale, mentre mi si stringeva il cuore al pensiero che nel mercoledì successivo sarebbero partiti per l'America 305 di quei parrocchiani, non ho potuto far a meno di rivolgere a quei cari presso a poco queste parole:

« Non s'appartiene a me il giudicare se i nostri paesi siano di quelli dove le bocche sono soverchie ai mezzi di sussistenza, e troppe le braccia che dimandano il lavoro; ma, comunque sia per altri deciso, io come padre delle anime devo pur lamentare la partenza di tanti miei figli per luoghi dove troveranno assai di rado e con grande difficoltà quei soccorsi religiosi che coll'aiuto di Dio qui ancora non mancano. Lasciare la chiesa dove fummo fatti cristiani, dove abbiamo imparato a pregare, abbiamo ricevuta la prima comunione, abbiamo presa tanta parte alle feste del Signore, abbiamo sentita la divina parola, per andare in paese dove ci verranno meno questi cari conforti, e sarà gran mercè se qualche volta fra l'anno si potrà incontrare un sacerdote, assistere alla messa.... oh è impossibile a questo pensiero non sentire nell'animo il dolore, la pietà, la compassione! Vi raccomando, o figliuoli, di conservar quella fede che nel s. battesimo avete ricevuta, di praticare la religione, e di procurarvi anche lontani quei mezzi che soli possono sollevare e rendere sopportabili le miserie della vita. Prima della partenza vi prego di presentarvi al vostro

---

APPENDICE 33

IL MARCHESE DI BOISJOLIN

— Prendete! prendete! gli disse Boisjolin porgendogli alcune monete; e fatevi onore; noi saremo ben lieti di poterci erigere in vostri giudici.

Il cavalier di Camillac, da autentico Guascone, prese le monete con perfettissima disinvoltura e si avviò verso la cucina col passo degno di un trionfatore dell'antica Roma.

Un altro si fece avanti al posto del guascone:

— Nulla ha lasciato d'incorrotto l'abbominevole rivoluzione, prese a dire il nuovo interlocutore; l'arte della danza, dal giorno in cui si introdusse la villana carmagnola, ha fatto mille passi indietro; io, cogliendo l'occasione, ho inventato il nuovo passo « delle vittime. » Io insegnerò questo nuovo passo specialmente al conte Boisjolin se egli mi vorrà favorire della sua confidenza a... cinquanta soldi per ora.

Boisjolin si accordò per un mese di lezioni e ne pagò anticipatamente l'onorario.

Mentre altri emigrati si stringevano a poco a poco attorno al conte, l'albergatore apparve sulla soglia della sala e gridò colla migliore intonazione delle solenni circostanze:

— Signori, la colazione è servita.

XVIII.
Antonio Dacheux.

Boisjolin e tutti i suoi invitati si alzarono per recarsi alla tavola imbandita; ma fu con grande fatica che il conte riuscì a persuadere Tancredi di andare con lui.

Tuttavia internamente anche Boisjolin era non poco agitato e dovea fare un grande sforzo per non farsi scorgere da Tancredi e da quanti erano nella sala.

La colazione era servita splendidamente, e tutti quegli emigrati facevano magnificamente onore all'invito tanto opportuno del conte, quando sotto le finestre della sala del convito si sentì un rumore che attrasse l'attenzione di tutti.

Come spinti da uno stesso sentimento, tutti si alzarono e corsero ai balconi.

Una carrettella condotta da un ulano austriaco, tirata da un cavallo grondante sudore e affranto dalla fatica, si era fermata innanzi alla porta.

Una folla l'attorniava; sul volto di tutti si leggeva una dolorosa emozione.

— La strada tenuta da quella carrettella è segnata da goccie di sangue! osservò uno dei convitati che si trovava accanto a Boisjolin.

— I presentimenti non m'ingannavano!

Boisjolin si voltò a queste parole, e scorse Tancredi orribilmente pallido.

Intanto parecchi servi dell'albergo chiamati dal conduttore della carretta sollevavano un corpo mezzo inanimato che giaceva nel fondo della carretta, e, reggendolo per le gambe e per le spalle, lo portarono nell'albergo.

La porta della sala si aprì, e i servi deposero sopra un canapè dirimpetto alla porta un vecchio, colle vesti in disordine, insanguinato e parea presso a spirare.

Tancredi gettò un grido straziante.

Boisjolin a sua volta impallidì.

Il conte si avvicinò al vecchio:

— Antonio, dove è Angelina?

Il vecchio aprì le labbra e potè appena articolare qualche parola, quasi come delirasse.

— I giacobini.... mio figlio.... Angelina.... Germano.... Signore.... nelle vostre mani.... l'anima....

Antonio era morto.

Tancredi si avviò alla porta.

— Dove vai? gli domandò Boisjolin.

— A salvare Angelina o a salire il palco con lei.

Boisjolin volle rattenerlo.

Tancredi con una spinta di tal vigore che fece meravigliare il conte, si liberò dalla stretta di costui e discese le scale.

Boisjolin rimase un istante pensieroso e coll'occhio fisso.

Indi, come scuotendosi e ripigliando la sua natura, noncurante ed insieme determinata, esclamò:

— Ebbene! andiamo e sempre allegri!

E si lanciò dietro Tancredi.

— Dove andate? gli gridò Piloison.

— Dove va il mio amico....

— E dove va egli?

— A Parigi... e sempre allegri!

E scomparve.

— Che siano pazzi tutti e due? soggiunse l'emigrato stringendosi nelle spalle.

E i rimasti tornarono a tavola terminando di far colazione più tristamente di quel che non si aspettassero.

I servi dell'albergo aveano già portato in un altro gabinetto il cadavere del fedele Antonio.

XIX.
L'ultimatum di Marat.

Germano avea saputo da Brutus, il portinaio traditore della Giborne, quanto gli occorreva per poter inseguire con qualche speranza di successo, le traccie di Angelina.

Seguito da una squadra di agenti messa a sua disposizione da Santerre, Germano galoppando senza tregua a due leghe da Condè raggiunse la preda.

Antonio tentò una difesa disperata ed impossibile contro i dieci manigoldi della repubblica, e ne era stato sciabolato senza che Germano potesse impedirlo.

Angelina con fredda dignità aveva sopportata l'immensa sventura che nuovamente la colpiva.

Avea tentato invano gettandosi innanzi al vecchio di salvarlo dai colpi dei sanculotti.

Strappata dalla carretta, Angelina in mezzo alla scorta fu trascinata a Parigi.

(Continua.)

arciprete, dal quale, oltrecchè raccomandazioni e ricordi, avrete qualche copia del catechismo diocesano, qualche libretto di devozione, e i certificati necessarii per farvi riconoscere cristiani cattolici; e la benedizione del Signore sempre e dovunque vi accompagni. »

Avrei voluto continuare, ma più che la stanchezza mi opprimeva la commozione, che si ridestò maggiormente mercoledì allorchè li vidi passare per la piazza di s Pietro diretti alla stazione della strada ferrata, e seppi più tardi da persone degne di fede che a questa terranno dietro fra breve ben più numerose emigrazioni.

Di fronte a questo fatto sento bisogno di dirigervi una parola, o venerabili fratelli, perchè, dando opera ad una delle più commendevoli applicazioni della cristiana carità e dello zelo pastorale, vogliate provvedere al bene di tutti coloro, che sono miei e vostri figliuoli.

E qui sono persuaso che questi poveretti, indotti dalla indigenza piuttostocchè dalla loro volontà, carichi di famiglia e costretti a trascinare una vita piena di ansietà e di sofferenze, cerchino di migliorare per questa via la loro condizione. Ma, se il gran fine della emigrazione non è soltanto di trovare in estranie contrade un focolare e una patria, bensì di trovare, in compenso del sacrificio che fanno nel doloroso abbandono dei loro cari, una patria migliore e un migliore focolare domestico, hanno dunque bisogno di direzione, di consiglio, di aiuto, che voi potete e dovete a loro offerire.

Procurate pertanto di persuaderli a non lasciarsi trasportare da quel facile entusiasmo a cui sussiegue immediato il pentimento, a pensar seriamente alla determinazione che prendono, e ad aggiornare la esecuzione dei loro progetti; perchè tutta intera la vita non basterebbe forse a riparare le conseguenze di un passo funesto.

Che non li determini a questa risoluzione, come motivo influente, il facile o forse gratuito trasporto, che trovasi in armonia coi loro mezzi pecuniarii assai limitati, perchè non debbano pagare a caro prezzo la generosa profferta col sacrificio di quella libertà che è il bene più prezioso dell'uomo.

Che non è la prima volta che poveri contadini, eccitati da agenti di case speculatrici e da impresarii di emigrazione (anche questi forse colle migliori intenzioni del mondo e senz'ombra di colpa, perchè ignari di quei luoghi, mentre si aspettavano di trovare il favoloso paese dell'oro, nonchè veder infrante le stipulazioni, per il solito puramente verbali, si conobbero, e nel lungo tragitto e nelle terre promesse, vittime di inganni, per cui, fuggendo la miseria del luogo nativo, incontrarono miserie ben più strazianti lungi dalla terra dei loro padri.

Che sarebbe prudente consiglio il lasciare in patria le famiglie, l'accordarsi tra alcuni amici per visitare quei luoghi, senza esporre a rischi così arditi i teneri bambini, le povere donne, i vecchi decrepiti, che potrebbero essere richiamati dopo che con opportuno esperimento fosse riconosciuto un reale vantaggio, e preparato per tutti un asilo sicuro.

Ma l'argomento che maggiormente interessa, e che sta tanto a cuore anche a loro, è quello della religione, su cui bisogna insistere di preferenza. Non vi ha dubbio che *nei nostri contadini*, per quanto si faccia dalla massoneria, onde pervertirli colle empie massime, che scherniscono la religione, colla lurida stampa, che caratterizza come pregiudizii o superstizioni le pratiche di pietà, e deride come leggende i prodigi coi quali Iddio si piacque di manifestare le sue misericordie, non ostanti gli sforzi poderosi degli emissarii d'inferno, nei nostri contadini è viva ancora la fede. Nelle nostre campagne, comunque abbiano cercato di corromperle i tristi, troviamo pur molto di quel bene da altri luoghi sbandito: le conquiste della virtù, le tradizioni religiose della famiglia, e i cristiani costumi, che sopravvivono al quasi universale scompiglio. Sono pur molti che s'accostano di spesso ai sacramenti, che non dimenticano le domestiche preghiere, che frequentano i divini uffici; e la legge di Dio e della Chiesa è in generale riverita, osservata. Riscontriamo ascoltata con piacere la divina parola, onorata la dignità del sacerdote, nonostante l'odio e lo sprezzo onde lo si vorrebbe coperto, e riconosciuti come i beneficii così i castighi coi quali il Signore ci visita. Troviamo, in una sola parola, morigerati i giovani, ben pensanti gli adulti, i vecchi sensibili al pensiero religioso della morte che li conduce a quel Dio che li ha creati, e i fanciulli, che alla scuola di questi esempii fanno concepire di loro le più care speranze.

Non sono dunque nè tristi nè indocili quelli ai quali dobbiamo rivolgere la nostra parola; che anzi questa verrà ascoltata tanto più volentieri quanto meglio conosceranno che animati dal solo desiderio del bene ci adoperiamo per scongiurare da loro qualunque sciagura. — Siccome poi la meta a cui mirano i nostri emigranti è il Brasile, converrà dir loro che questo impero è uno de' più vasti del globo, che la superficie di quasi otto milioni di chilometri quadrati per metà è pochissimo conosciuta, e che, quantunque siavi costituita la gerarchia ecclesiastica, vi domini il culto cattolico, la santa Sede tenga a Rio Janeiro un internunzio, e l'imperatore mantenga presso il Vaticano un suo rappresentante, per un territorio così vasto e per una messe così copiosa sono ben pochi i vescovi e i sacerdoti, per cui sarà gran ventura se i nostri poveretti, lontani dai centri, potranno forse qualche volta fra l'anno ascoltare la santa messa, ricevere i sacramenti, e uno fra cento avere i conforti della fede prima di passare all'altra vita. — Che conoscano tutto questo i figli del nostro popolo, perchè non restino delusi, quando li dividerà da noi il grande oceano, e non potranno portar rimedio alla loro situazione, perchè non ci rimproverino un altro momento il nostro silenzio, e perchè anche di queste anime alle nostre cure affidate non abbia a dimandarci strettissimo conto il Signore.

Nè vi arresti dal fare quest'opera di carità il timore di recare a loro disgusto coll'assopire quell'entusiasmo che li anima per la lusinga di tanti beni promessi, o di eccitare contro di voi le ire di alcuno. La verità partorisce odio; ma se sempre è bello rendere ad essa il dovuto omaggio, tanto più in argomento così rilevante, che interessa la salute delle anime.

Quando poi conoscerete che dovranno partire, raccomandate colle più calde preghiere che non manchino di darvene avviso per tempo, onde possiate, 1° offrire a tutte le famiglie un certificato desunto dal libro d'anagrafe, da cui risulti la religione cattolica che professa e i sacramenti che ciascun individuo ha ricevuto; — 2° donare alle famiglie che non lo avessero, il catechismo della diocesi e il libretto della *dottrina cristiana*, coi quali si possono richiamar dagli adulti e insegnare ai fanciulli le orazioni e le cose all'eterna salute necessarie. (I catechismi li provvederà lo scrivente quando sia a tempo avvertito); — 3° raccomandare a tutti di scrivere sulle condizioni in cui si troveranno, o a voi, o direttamente anche al vescovo, che ben volentieri si manterrà in corrispondenza con loro per interessare a *loro* vantaggio i vescovi e i sacerdoti dei luoghi nei quali si troveranno, accrescendo per loro il compassionevole affetto in ragione dello spazio che da noi li divide.

Ecco, o venerabili sacerdoti, quanto io sentiva bisogno di scrivervi su questo fatto doloroso, che riguardo come il maggiore dei disastri per tanti dei nostri poveri figli, *che io vedrei volentieri rimanere in patria*, dove non mancherebbero le mani benefiche per portar loro soccorso, per conservar qui col patrimonio della fede la moralità e la pazienza, che rendono sopportabili le condizioni più miserande.

Del resto fate tutto quel di più che vi verrà suggerito dal vostro zelo, dalla illuminata prudenza, e dal consiglio di persone assennate, perchè, posti nel novero di quegli uomini che devono far salvo Israele, non restiamo indolenti dinanzi a tante anime, che si espongono al pericolo di una totale rovina.

Sia con tutti la benedizione del Signore.

Dalla curia vescovile di Mantova
19 agosto 1887.

† GIUSEPPE *vescovo*

NARCISO Sac. BONAZZI
cancell. vescovile.

Governo e Parlamento

Per il giubileo del papa.

Il corrispondente romano della *Perseveranza* annunzia nell'ultima sua lettera:

« Il ministero dell'interno, in seguito ad interpellanza di quello dei lavori pubblici, ha consentito che per la prossima esposizione vaticana e pel giubileo del papa, le amministrazioni ferroviarie abbiano a concedere le solite riduzioni di tariffa, ed a stabilire treni speciali pel trasporto dei pellegrini italiani e di quelli provenienti dalla Spagna, dalla Francia, dal Belgio e dall'Austria-Ungheria. »

Ciò che si farà.

Si conferma che, appena riuniti tutti i ministri a Roma, avrà luogo una serie di consigli di gabinetto, nei quali si tratterà principalmente degli affari di Bulgaria e della mediazione inglese in Abissinia. Regnano molte perplessità circa la proposta resa dell'invio d'un luogotenente principesco a Sofia. L'on. Crispi sarebbe assai *contrario, in massima*, aspettando nondimeno per decidersi alcuni importanti dispacci da Berlino.

ITALIA

Recoaro. — *Una uccisione* durante un ballo funesto mercoledì Recoaro. Tornando da caccia un garzone fornaio entrò nell'osteria popolare della *Stella* dove consegnò l'arma carica ad un giovinetto per mettersi a ballare.

Non erano passati che pochi minuti, quando una terribile esplosione echeggiava nella sala da ballo, e contemporaneamente il giovinetto cacciatore cadeva fulminato alle tempie dalla scarica del suo fucile.

Lo scompiglio ed il terrore invasero tutti; accorsero i carabinieri, arrestarono il ragazzino depositario dell'arma, ma dopo lo rilasciarono avendo constatato che nel luttuosissimo caso non ci avea avuto la minima colpa.

Verona — *Il monumento a Paolo Veronese.* — Uno dei passati giorni s'è radunato nello studio dello scultore Cristiani, a Verona, il comitato per il monumento al grande pittore Veronese, allo scopo d'approvarne il modello in creta.

Il Cristiani ebbe la soddisfazione di vedere ad unanimità approvata la sua bella opera e di ricevere le felicitazioni di tutti i membri del comitato medesimo.

Nella statua poi furono introdotte quelle modificazioni che servono a renderla più energica e più vera, e ciò per lo zelo dello scultore.

Nella scorsa seduta venne pure scelto ed approvato il piedistallo, di stile del rinascimento.

ESTERO

Germania — *Espansione della filossera.* — La filossera è talmente estesa nelle vallata del Reno che si teme per la distruzione completa delle vigne in quella contrada.

Messico — *Attentato contro il vescovo di Queretaro.* — L'*Avvisatore commerciale* di Orizaba (Messico) apprende da una lettera scritta ad un suo amico quanto segue: « Il giorno 3 dello scorso luglio, circa le ore 4 pom., un alemanno G. T. B. K., tentò di assassinare il vescovo di Queretaro. L'attentato giunse ad avere il carattere di un conato immediato, che fortunatamente andò a vuoto, grazie ad un avviso opportuno che fu ricevuto pochi secondi prima che il malintenzionato giungesse alla porta della casa vescovile. L'autorità politica della città ed il prefetto di polizia, appena vennero in cognizione del fatto, operarono con attività e zelo per garantire contro ogni pericolo la persona minacciata. »

Russia — *Il colosso minaccia.* — Annunziano da Pietroburgo che il governo russo ha deciso che 45 torpediniere saranno immediatamente armate e tenute pronte per partire.

Questa misura è vivamente commentata a Vienna e a Costantinopoli.

— *Altro attentato.* — Un telegramma, spedito da Pietroburgo al *National*, reca che un nichilista, travestito da ufficiale della guardia, attese lo czar Alessandro III, che ritornava dalla residenza imperiale di Krasnoje-Zelo, e gli tirò quasi a bruciapelo un colpo di rivoltella.

La palla non fece che sfiorare la tunica dell'imperatore senza ferirlo.

Il nichilista venne subito arrestato. Mancano per ora altri particolari.

Svizzera — *Un fenomeno raro.* — Sul lago di Ginevra si è prodotto, lo scorso venerdì, verso le sette antimeridiane, un fenomeno molto raro. Una grossa colonna d'acqua, di una trentina di metri di diametro, s'innalzava in forma di spirale sopra il livello del lago, avanzandosi, sospinta dal vento, con un movimento rotatorio molto pronunziato, e con una velocità che avrebbe sfidato il miglior vapore della società di navigazione. La colonna d'acqua non lasciava alcuna traccia del suo passaggio, e con la sua cima si confondeva con le nubi cacciate dal vento di ovest; in cinque minuti essa percorse da 4 a 5 chilometri.

Cose di Casa e Varietà

Condanne e assoluzioni in pretura

Venerdì il r. pretore del 1° mandamento di Udine condannava per ferimento Flaibani Pietro e Moreali Pietro il primo a 50, il secondo a 30 lire d'ammenda, assolvendo Moreali Luigi e Miconi Regina coinvolti nell'accusa. — Condannava pure a 50 lire d'ammenda Springolo Luigi conduttore della corriera di Palmanova imputato di parole oltraggiose contro le guardie daziarie.

Disgrazia

Iersera dopo le 10 Valdevit Luigi manovale addetto alla guardia delle locomotive nella nostra stazione fu investito da una macchina proveniente da Cormons e ne riportò gravi lesioni ai piedi con frattura del malleolo. Fu tosto trasportato all'ospedale.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 22 agosto 1887.

La deputazione provinciale prese atto della comunicazione fattale dall'istituto nazionale per le figlie dei militari in Torino circa la condotta ed il profitto delle allieve di questa provincia ivi godenti i cinque posti gratuiti del lascito Cernazai e rilevò che

l'alunna Ellero Annita nell'anno scolastico 1886-87 frequentò la classe 7.a alla Villa della Regina; fu promossa all'8.a con voti 87 su 100 con secondo premio di studio, premio unico di condotta e di lavori femminili e menzione onorevole di lingua tedesca.

Fu inscritta nella tabella d'onore nei mesi di novembre e di marzo, ed ebbe la medaglia di bronzo con premio d'ordine e condotta nei mesi di maggio e di giugno.

L'alunna Morgante Emma frequentò la classe 9.a alla Villa della Regina, fu dispensata dagli esami con primo premio di studio e di lingua tedesca, fu inscritta durante tutto l'anno nella tabella d'onore, ebbe nei primi tre mesi la medaglia di bronzo, nei tre mesi seguenti la medaglia d'argento, ed in seguito la medaglia d'oro che si ritiene come premio e ricordo.

Si presentò all'esame di patente di maestra di grado superiore e lo superò con onore. Esce definitivamente dall'istituto con la medaglia di commemorazione, e lascia di sè una memoria per il suo carattere e per il profitto lodevolissimo che essa ha saputo trarre dal corso compiuto dei suoi studi.

L'alunna D'Adda Gemma è nella casa succursale alla Villa della Regina per frequentare il corso normale. Nell'anno scolastico 1886-87 fu nella terza classe elementare dalla quale venne promossa con punti 99 su 120. E' buona e promette di riuscire bene.

Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al ricevitore prov. di L. 1345,44 per aggi di riscossione della rata quarta 1887

della sovraimposta provinciale sui terreni e sui fabbricati e sulle imposte erariali.

— Al sig. Campeis cav. dott. G. B. di l. 265 per pigione da 1 marzo a 31 agosto 1887 dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Tolmezzo.

— Al sig. Benedetti Benvenuto di l. 190 in causa pigione dal 1 settembre 1887 a 28 febbraio 1888 dal fabbricato in Ampezzo ad uso caserma dei rr. carabinieri.

— Dispose per la riscossione alla scadenza 27 corr. di l. 129,529,95 per rata quarta 1887 della sovraimposta fondiaria a favore della provincia, e degli aggi spettanti ai ricevitore.

— La deputazione prov. deliberò il bilancio preventivo delle entrate e delle spese per l'esercizio 1888 concretando la deficienza del bilancio stesso in lire 839,802,24 da coprirsi con cent. 54,70 per ogni lira delle contribuzioni dirette in principale sui terreni e sui fabbricati antecedenti in complesso a l. 1,535,470,27.

Furono inoltre trattati altri 164 affari, dei quali 43 di ordinaria amministrazione della provincia; 51 di tutela dei comuni; 12 d'interesse delle opere pie; 2 operazioni elettorali e 56 di contenzioso amministrativo; in complesso affari deliberati N. 180.

Il deputato provinciale
A. Milanese

Il segretario
Sebenico

Sottoscrizione di azioni

Per la macelleria sociale di Fagagna, Martignacco, Meretto di Tomba e Moruzzo furono già sottoscritte quasi tutte le 300 azioni; per la luce elettrica il numero delle sottoscrizioni è asceso *oltre il migliaio*.

Mostra di frutta e uve

Per iniziativa del comizio agrario di Conegliano il 16 p. v. settembre si aprirà colà una mostra speciale di frutta ed uve.

Nuovo mercato

Con decreto prefettizio 20 corrente, num. 23584 II, in base alla delibera del consiglio comunale di Forni di Sopra 3 aprile u. s., venne autorizzata l'istituzione di un nuovo mercato da tenersi in detto comune sul piazzale di Vico nel giorno 21 novembre di ogni anno.

Lavori in provincia

Il consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole sui seguenti progetti:

Progetto di restauro del ponte sul Tagliamento fra Latisana e san Michele lungo la nazionale n. 6 (Udine). Progetto di sistemazione e rettifica di un tratto del 2.o tronco della nazionale n. 3 (Udine).

Cambiamento del mercato dei suini

In seguito alla istituzione dell'ufficio di edaziamento alla porta Anton Lazzaro Moro il mercato dei suini già stabilito su quel piazzale si tiene ora sul piazzale di porta Villalta.

Per i pellegrini a Madonna del Monte

Onorevole direzione,

Alle tante gentilezze usatemi favorisca aggiungere ancora una, ed è di pubblicare la seguente nota ricevuta dalla società veneta:

N. 728

Rev.do sac. Luigi Costantini
Cividale.

Ho il pregio di notificare alla S. V. R. che questa direzione ha trovato di accogliere la di lei domanda 8 agosto corrente per l'effettuazione di treni speciali in servizio passeggeri nei giorni festivi del 4, 8, 11, 18 e 25 del *p. v. mese di settembre* con partenza da Udine alle ore 5 antimeridiane.

Con perfetta osservanza

Udine, 27 agosto 1887.

p. l'ingegnere dell'esercizio
per la linea Udine-Cividale
Vicosecco.

Spero adunque che i fedeli oltre il Torre come quelli di Codroipo, Gemona, Carnia approfittando della coincidenza dei treni potranno facilmente trovarsi a Udine alle 5 antimeridiane e così arrivando a Cividale alle 5 1[2 ascendere comodamente il monte e trovarsi al santuario per la predica e per le funzioni.

Avverto che il rev.mo capitolo di Cividale aprirà la santa visita, sarà cantata messa solenne con musica del Candotti e Tomadini.

Se nei giorni feriali sarà concorso di fedeli, si terrà come nei giorni festivi funzioni con predica.

Se alcuno desiderasse assicurarsi alloggio si rivolga al conduttore dell'albergo alla stazione in Cividale.

Cividale, 28 agosto 1887.

Il presidente del comitato
Sac. *L. Costantini.*

Corse di velocipedi a Pordenone

Nelle corse di ieri riuscirono vincitori i sigg.: Rebellato nella corsa *Safety* riportando una bandiera squisitamente lavorata dalle signorine pordenonesi; nella corsa *Friuli* il sig. Borti con *remontoir* d'oro, come pure il sig. Hoffmann nella corsa *Italia*. Nella corsa d'incoraggiamento il sig. Giovanni de Pauli da Udine riportò medaglia d'oro. Presenziava le cose il generale Pianell.

Ferite

In Vidulis, frazione di Dignano, per ragioni d'interesse certo Z. G. venne ferito e derubato della camicia, del panciotto e di l. 3,50 dai fratelli Z. Le ferite si dicono guaribili in 7 giorni. L'autorità procede.

Dopo brevissima malattia ieri alle ore undici e mezza ant. serenamente spirava nell'età di anni 86 il

cav. dott. co. CESARE MANTICA

presidente del consiglio d'amministrazione del monte di pietà e della cassa di risparmio. Stamattina ebbe luogo il trasferimento della salma al cimitero monumentale con accompagnamento del clero e delle rappresentanze.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Depressione sull'Irlanda 748; alte pressioni in Russia 757. Barometro nell'Italia 763, Sardegna 762, Algeria sereno eccetto che in Piemonte; venti deboliissimi o calma. Tempo probabile.

Calma o venti deboliissimi, cielo generalmente sereno, vario all'estremo nord-ovest.

(Dall'Osservatorio meteorico di Udine.)

Mercato odierno

Prezzi oggi praticati sulla nostra piazza:

Frutta e legumi

Uva bianca	L. —.25 » —.30	al Kg.
Susini freschi	» —.08 » —.10	»
Fichi	» —.08 » —.10	»
Fagiuoli	» —.35 » —.40	»
Tegoline	» — 20 » —.25	»
Pomi d'oro	„ —.20 „ —.25	„
Patate	» —.08 » —.10	»

Prestito a premii della città di Barletta 1870

76 estrazione del 20 agosto 1887.

Serie 5125 rimborsabile in Lire 100 dal N. 1 al 50.

Obbligazioni premiate

Serie	N.	Premio
2964	2	L. 50,000
3708	44	» 1,000
2020	16	» 500
4243	31	» 500
1311	17	» 400
3330	29	» 400
2194	32	» 300
3917	25	» 300
5177	24	» 300
320	10	» 100
349	32	» 100
519	49	» 100
1347	37	» 100
1387	49	» 100
1409	39	» 100
1459	10	» 100
1788	33	» 100
2086	15	» 100
2718	4	» 100
2740	49	» 100
3466	20	» 100
3741	44	» 100
4260	11	» 100
4415	28	» 100
4920	46	» 100
5310	27	» 100
5393	6	» 100
5728	39	» 100
5819	20	» 100
5863	38	» 100

Furono quindi estratti 130 premi di lire 50.

La popolazione del regno

La direzione generale di statistica pubblica la statistica della popolazione del regno al 31 dicembre 1886. Eccone le cifre principali: Popolazione 29,943,607 abitanti. Nati nell'anno 1,087,360 (non compresi 39,101 nati-morti). Morti nell'anno 843,538; eccedenza delle nascite sui morti 243,822 — Matrimonii 233,099. I nati si suddividono in 559,563 maschi e 527,797 femmine, in 1,005,842 nati leggittimi e 46,732 illegittimi. Nel 1885 i nati furono 1,125,970 ed i morti 787,217, eccedenza dei nati 338,753. Nel 1881 la popolazione era di 28,459,628. Nel 1885 era di 29,999,785. Aumento del 1886 sull'anno 1885 abitanti 243,822 e sopra il 1881 abitanti 1,483,979.

APPUNTI STORICI

Sette secoli fa — anno 1187 dopo Cristo.

Straziano la Chiesa con le loro false e perniciose dottrine i seguaci di Pietro Valdo, detti perciò valdesi, che riuscitano gli errori più mostruosi dei Manichei. Erano poco prima stati condannati nel sinodo di Verona (1184), lo furon di poi nel sinodo di Toul (1192) e con editto di Alfonso d'Aragona e Pietro suo figlio (1194-1197).

(Baronio *Annal. eccl.*)

Diario Sacro

Martedì 30 agosto — *s. Rosa* da Lima. — Incomincia la novena della Natività di M. V. alle Grazie.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 21 al 27 agosto 1887.

Nascite

Nati vivi maschi	10	femmine	8
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	1

Totale N. 20.

Morti a domicilio

Alessandro Garione fu Emilio d'anni 2 e mesi 8 — Angelo Scaini fu Gio. Maria di anni 66 possidente — Gioseffa Chiarandini-Cassutti fu Pietr'Antonio d'anni 81 contadina — Elvira Medugno di Vincenzo d'anni 11 scolara — Rosa Colussi di Giuseppe d'anni 3 — Ida Dalan fu Domenico d'anni 19 civile — Giovanni De Bona di Francesco di mesi 3 — Tobia Bulfone di Giuseppe di giorni 16 — Giuseppina Zilli di Guido di anni 1 e mesi 5 — Guerrino Pangoni di Giuseppe di mesi 5 — Maria Pozzi fu Gio. Battista d'anni 8 scolara — Giuseppe Cantarutti fu Giacomo d'anni 76 cordajuolo — Bianca Del Gobbo di Carlo d'anni 1 — Ambrogio Contardo di Giuseppe d'anni 1 — Nob. Cav. Cesare Mantica fu Nicolò di anni 86 possidente.

Morti nell'ospitale civile

Elisabetta Zumin-Segatti fu Giacomo di anni 65 casalinga — Pompea Del Fabbro-Mucuglia fu Giovanni d'anni 57 biadaiuola — Cirillo Soliman di mesi 2 — Alice Lodolo d'anni 1 e mesi 2 — Pietro Baschi di mesi 1 — Giacomo Dolissi di mesi 4 — Aurelio Fugali di giorni 15.

Totale N. 22

Eseguironsi l'atto civile di matrimonio.

Giuseppe Del Zotto agricoltore con Santa Cavazzi contadina — Eugenio Caserini scrivano con Eugenia Franceschetti casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale

Galeazzo Perotti regio impiegato con Ester Gerodetti agiata — Bardella Teodoro capotessitore con Clotilde Bruno-Ventre casalinga.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano.

Con biglietto della segreteria di stato, il santo Padre si è degnato destinare ad internunzio apostolico presso la imperiale corte del Brasile, monsignor Francesco Spolverini, già internunzio all'Aja.

— Con altro biglietto della stessa segreteria, la santità sua si è benignamente degnata di nominare internunzio apostolico presso la real corte dei paesi bassi, monsignor Aristide Rinaldini, già uditore della nunziatura di Bruxelles.

— E con altri separati biglietti della segreteria suddetta, il santo Padre si è benignamente degnato trasferire monsignor Achille Locatelli, colla qualifica di uditore, dalla nunziatura di Monaco a quella di Bruxelles, e nominare monsignor Guidi, già segretario presso la nunziatura di Lisbona, uditore di quella di Monaco.

Salute pubblica.

Il duca di Torlonia *comunica*:

Roma è provvista di acque eccellenti e si conserva come negli anni decorsi, intieramente immune da contagio. La salute pubblica è ottima.

Prego smentire le false voci corse.

— A Palermo la invasione colerica si mantiene in città in proporzioni mitissime.

Cose bulgare.

I circoli ufficiali si mostrano più ottimisti dei primi giorni essendo convinti che l'Austria, l'Italia e l'Inghilterra si opporrebbe ai mezzi di coercizione che fossero proposti. I negoziati delle potenze risulteranno soltanto a mantere lo " stato quo„ Alcuni agenti delle potenze sono autorizzati ad avere relazioni ufficiose personali col principe. Invece, dicesi, che l'agente francese sarà prossimamente richiamato.

* *

La risposta della Russia alla nota della Porta, relativa alle attribuzioni di Ehrenroth, dice che Ehrenroth avrebbe nella Bulgaria e nella Rumelia orientale le stesse attribuzioni del principe di Bulgaria. La durata del suo mandato si limiterebbe al tempo necessario per formare un gabinetto al fine di procedere all'elezione del principe.

La Germania agisce energicamente presso il sultano e la Porta appoggiando le vedute della Russia.

* *

Si ha da Vienna che in alcuni circoli l'intervento militare della Russia in Bulgaria è considerato quasi certo qualora la Turchia non prenda l'iniziativa o non agisca energicamente contro il principe di Coburgo.

TELEGRAMMI

Bombay 28 — L'Emiro dell'Afganistan è tutt'ora a Paghman. La sua salute è abbastanza buona ma la podagra aumentò nella gamba sinistra.

Abduskamann si recherà a Ghugui il 13 settembre.

Teheran 28 — Alcuni fuggiaschi afgani traversarono Sabrawar e tagliarono le linee telegrafiche.

Furono avvisate delle truppe scaglionate dal Mar Caspio fino al Belutschistan.

Sofia 28 — Coburgo passò in rivista la guarnigione.

Credesi che Stanbouloff sia deciso di formare il Gabinetto.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 20 agosto 1887

Venezia	64	87	40	37	30	Napoli	48	64	28	65	54
Bari	25	16	61	89	35	Palermo	86	26	74	24	8
Firenze	53	61	31	39	15	Roma	26	1	89	3	76
Milano	58	64	70	17	12	Torino	52	36	70	30	86

NOTIZIE DI BORSA
29 agosto 1887

Rend. it. 5 0[0 god. 1 luglio 1887	da L. 98.85 a L. 98 60
id. id. 1 genn. 1888	da L. 96.48 a L. 96.43
Rend. austr in carta	da F. 81 55 a F. 81.65
id. in argento	da F. 82.75 a F. 82.80
Fior. eff.	da L. 202 50 a L. 203.—
Banconote austr.	da L. 202 50 a L. 203.—

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERSIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio ANNUNZI del GIORNALE

STAGIONE ESTIVA — STAGIONE ESTIVA

POLVERE ENANTICA

Composta d' acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon VINO rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti i-chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

STAGIONE ESTIVA — STAGIONE ESTIVA

PREMIATO STABILIMENTO DI VINI DI LUSSO E DA PASTO
DEI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte) — *con filiale in Genova* — Passo Caffaro, Num. 33.

Grande assortimento di vini di lusso e da pasto dei rinomati vigneti Monferrini, garantiti di pura uva. Non si teme concorrenza nè per qualità, nè ei prezzi. Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione di Torino 1884.

Ai Negozianti di vini, olii e liquori raccomandiamo le

DAMIGIANE BECCARO

Privilegiate e premiate con med. d'oro all' Esposizione di Torino 1884
Adottate dal R. Governo per tutte le scuole enologiche del Regno

Le DAMIGIANE BECCARO furono sostituite da più anni con esito soddisfacentissimo ai piccoli fusti onde evitare le sottrazioni ed avarie che giornalmente si hanno a lamentare con l'uso dei fusti. Queste damigiane sono solidissime: infatti la media delle rotture non raggiunge neppure il due per mille. Le Case d'Italia ne ne fanno continua richiesta non solo per l'interno, ma ben anche per l'estero, come Svizzera, Francia, Inghilterra, Germania ed America.

Vantaggi che offrono le DAMIGIANE BECCARO

1. Il liquido è al coperto d'ogni sottrazione durante il viaggio mediante legatura del turacciolo con filo spago e bollo di ceralacca.
2. È evitato il calo naturale solito a verificarsi nei fusti anche i meglio condizionati, e per conseguenza non si verificano più le scosse che durante il viaggio intorbidano ed avariano il liquido.
3. Si ottiene maggior facilità di trasporto, economia nel prezzo del recipiente, minore spesa, e maggior prontezza nell' abbonimento e pulitura del recipiente stesso.
4. Finalmente per lo speciale imballaggio delle nostre damigiane il liquido si mantiene in una costante, uniforme temperatura, condizione questa essenziale per la perfetta conservazione d'un liquido qualsiasi.

I negozianti di vini olii e liquori, non ignorano quanto tempo e quante cure si richiedano per rendere i fusti atti da contenere e trasportare con sicurezza dei liquidi. Spesso avviene che detti liquidi si alterano al contatto del legno. Nelle damigiane l'abbonimento e pulitura sono limitati a semplice lavatura con acqua.

Prezzi Correnti :

Vini

	In casse di 12 bott. L.	C.	In dam. e fusti, ced. Kl. L.	C.
Campagne Beccaro (Specialità della Casa)	30	—	—	—
Moscato passito	18	—	200	—
» secco	14	—	80	—
Chiaretto Passito	18	—	100	—
Barbera fine	14	—	60	—
Moscato Strevi	14	—	60	—
Barolo vecchio	22	—	130	—
Bianco secco	—	—	40	—
Brachetto	14	—	60	—
Da pasto fino	—	—	45	—
» » comune	—	—	35	—
Aceto bianco	—	—	60	—

Capacità: Damigiane da 10 a 60 litri circa. Fusti da 50 a 600.
Condizioni: *La merce è resa franca di ogni spesa alla stazione di partenza e viaggia per conto e rischio dei committenti in recipienti ben condizionati. I fusti e le damigiane saranno fatturati, con facoltà ai compratori di ritornarli franchi di porto entro 30 giorni dalla data della spedizione. Dietro richiesta si spediscono campioni gratis. Pagamenti per contanti.*

Damigiane

Capacità litri		Lire
10 circa		2.50
» 15	»	3.—
» 25	»	3.50
» 35	»	4.—
» 45	»	5.—
» 55	»	6.—

Turate e preparate come si spediscono piene.

Anche piene si possono sovrapporre le une alle altre.
Le damigiane sono rese franche alla stazione di Acqui.
Si spediscono pure litrate coll'aumento di Cent. 20 cad.

Pagamento per contanti
Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi. 29
Depositi nelle principali Città

FRATELLI BECCARO

La prima commissione d'un nuovo committente si eseguisce soltanto verso assegno, o rimessa anticipata

L. 21

Letto di ferro a ricci con tablò, assai robusto ed eleganti, con elastico a 20 mole d'Acciaio, coperto in tela filo, franco a domicilio per Milano. Per tutto il Regno franco di porto per L. 24, escluso l'antico Regno di Napoli e le Isole per dove a L. 27 si spedisce franco d'ogni spesa. Pagamento metà anticipato e metà contro assegno ferroviriario: pronta spedizione. Catalogo Illustrato franco **Gratis.** 44
Ditta **Giusto Bujas** — Corso San Celso N. 19 Milano

AMARO di UDINE

premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in **Udine** da de Candido Domenico, *Farmacista al Redentore* Via Grazzano. Depositi in Udine dai **fratelli Dorta** al *caffè Corazza* — Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** Venezia **E. Capati** Calle Larga San Marco, *A Longega Campo S. Salvatore.*

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. (8)

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via Gorghi 28 — Udine
Unico rappresentante della *Ditta Pietro Barili di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforo.
Assicelle scelte e preparate pel traforo, di noce, ciliego acero *aronnier, pero cipresso, ahorn,* a prezzi di catalogo. 90

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce le Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stommchi più delicati.

Preparata dal Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli e Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere, alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

CROMOTRICOSINA
Prezzo della bottiglia L. 4. Con istruzione

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE
e Pâtés !!

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d' oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6— la scatola — della casa Antoignoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollerie arroste ed alesse in scatole da K. 1½ a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all' olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli. Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo col prezzi.

BRONCHITI LENTE

infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. CINQUE FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d' imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano Udine via Gorghi 28.

UN BUON FERNET
PER LE FAMIGLIE

si ottiene colla POLVERE AROMATICA FERNET
preparata dalla Ditta SOAVE e Comp.

In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.

La dose per 6 litri (coll' istruzione costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi rivolgendosi all' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Disegni per traforo a Centesimi 30 il foglio

Unico deposito presso l'Ufficio del nostro giornale

Tipografia Patronato

FERRO MALESCI GUARISCE

Amenia. colori pallidi, scrofola, tisi malattie consuntive di stomaco

L'unico preparato di **Ferro** del tutto assimilabile ed in conseguenza il più attivo di ogni altro ferruginoso. Non irrita lo stomaco, non dà stitichezza, ne azione dannosa ai denti. Consigliato con sucesso alle persone deboli e malaticcie, o predisposte ad un impoverimento del sangue. — Approvato dalle primarie autorità mediche-scientifiche ed adottato dai R. Ospedali. — Numerose imitazioni. — Esigere sempre la firma Dott. **Carlo Malesci.** — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.

Deposito generale per UDINE e per PROVINCIA, presso l'*Ufficio Anunnzi* del « **CITTADINO ITALIANO** » via Gorghi n. 28.